Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell' interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 9 marzo 2015 (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

Vista la nota prot. n. 872 del 06/02/2008 con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 da parte dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado per l'immobile denominato "Complesso di San Giovanni in Ghiaiolo" di seguito descritto, in parte di proprietà anche dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado;

Visto il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche, espresso con nota prot. 5551 del 19/04/2008, integrato con nota dello stesso Ufficio prot. 5398 del 05/04/2012, con il quale è proposta la sussistenza dell'interesse storico - architettonico del bene in esame, proponendo

DELIBERA 103 DEL 14/06/2016

SEGRETARIATO REGIONALE MiBACT PER LE MARCHE

l'adozione del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice;

Vista la nota prot. 2815 del 11/04/2008 della Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche, con la quale lo stesso Ufficio ha rilevato che il fabbricato in questione dagli atti d'ufficio e dagli elementi desumibili in situ non riveste, attualmente, interesse archeologico;

Considerato che gli immobili sono stati sottoposti a variazioni catastali successivamente alla richiesta di verifica dell'interesse culturale (part.lle B sub. 1 e 7 sub. 4 variazione toponomastica prot. n. PS0091023 in atti dal 07/10/2014 (n. 21234.1/2014) - part.lla 7 sub. 3 fusione prot. n. PS0162249 in atti dal 10/10/2008 fusione (n. 11112.1/2008) - part.lla 8 soppressione tabella di variazione prot.o n. PS0135747 in atti dal 29/08/2008 (n. 135747.1/2008) - part.lla 224 costituzione prot. n. PS0157480 in atti dal 03/10/2008 (n. 2845.1/2008) - part.lla 225 costituzione prot. n. PS0157483 in atti dal 03/10/2008 (n. 2846.1/2008));

Vista l'ulteriore documentazione catastale e fotografica consegnata tramite mail del 23/03/2016 dal geom. Gian Luca Blasi, tecnico incaricato dall'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado ;

Visto il verbale della riunione n.11 della Commissione del giorno 14/06/2016, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che per quanto riguarda l'edificio della Chiesa (la sola part.lla B) è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute, e parimenti risulta che la stessa Commissione ha accertato all'unanimità l'insussistenza dell'interesse culturale per la parte restante del complesso sottoposto a verifica;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Chiesa di San Giovanni in Ghiaiolo
Comune	Urbino
Provincia	Pesaro e Urbino
Nome strada/n. civico	Strada Provinciale
Località/Toponimo	Loc. Ghiaiolo
Distinto al C.F.	Foglio 244 intera particella B (sub. 1)
Confinante con	Foglio 244 particelle 224, 225, 7 C.F.
Proprietario:	Arcidiocesi di Urbino Urbania

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Edifici annessi alla Chiesa di San Giovanni in Ghiaiolo
Comune	Urbino
Provincia	Pesaro e Urbino
Nome strada/n. civico	Strada Provinciale
Località/Toponimo	Loc. Ghiaiolo
Distinto al C.F.	Foglio 244 particelle 7 (subb. 3, 4), 224, 225 (subb. 1,2,3) C.F.
Confinante con	Foglio 244 particelle 190, 192, 213, 216, 218, 222 C.T.
Proprietario:	Arcidiocesi di Urbino Urbania Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della stessa Arcidiocesi di Urbino

non presenta interesse culturale ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato "Chiesa di San Giovanni in Ghiaiolo", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, **è dichiarato di interesse storico – architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 I beni denominati "Edifici annessi alla Chiesa di San Giovanni in Ghiaiolo", come sopra descritti e meglio individuato nelle premesse, **non rivestono interesse culturale** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

Art. 3 La relazione storico-artistica (all.1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 4 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..
E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Dott.ssa GIORGIA MURATORI

SEGRETARIATO REGIONALE MIBACT PER LE MARCHE

DELIBERA 103 DEL 14/06/2016

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

ANCONA

RELAZIONE STORICA ARTISTICA ARCHITETTONICA

URBINO (PU): Complesso di San Giovanni in Ghiaiolo
N.C.F. n. 244, part. B, 7, 8, 225

Il fabbricato, sito in località Ghiaiolo, è un complesso rurale attualmente inagibile per le pessime condizioni dello stato di fatto. L'antica Chiesa di San Giovanni in Fraxineto o anche Fresceneto, ora Ghiaiolo, sin dal XIII sec., dipendeva dal Monastero di San Silvestro in Iscleto e quindi dalla Pieve di San Cipriano. Ad essa confluirono le due soppresse parrocchie di San Cristoforo in Ghiaiolo e Sant'Angelo in Altavilla, in parte sotto Repuglie. Nel 1664, come riporta l'iscrizione nell'ingresso, la chiesa fu dotata, analogamente ad altre chiese dell'Arcidiocesi, del fonte battesimale. Ricostruita verso circa la metà del XVIII sec., venne decorata di stucchi e furono eretti due altari laterali nei quali trovarono posto i dipinti "La nascita del Battista" e "San Francesco di Paola" ora non più esistenti; il primo è di Claudio Ridolfi detto il Veronese (1560C.-1644) che lo eseguì nel 1604, l'altro di Giuseppe Del Monte (Mombaroccio 1721 - Urbino 1799) che realizzò anche gli ovali con San Luigi Gonzaga, Santa Teresa e San Vincenzo Ferreri. L'altare maggiore è stato ricostruito nel 1802. L'edificio si sviluppa su tre livelli ed è costituito da muratura portante prevalentemente faccia a vista di conci in pietra non squadrati e mattoni. Solo una piccola porzione è intonacata. La copertura a padiglione è costituita da un orditura principale e secondaria in legno con manto in coppi. Lo stato attuale del fabbricato presenta una condizione generale di fatiscenza dovuta alla mancata manutenzione protrattasi nel tempo. La parziale assenza di canali di gronda ha aggravato il deterioramento dell'edificio aumentando le infiltrazioni di acque meteoriche contribuendo al crollo parziale della copertura stessa. Le strutture portanti in pietra e mattoni non denunciano condizioni statiche serie che potrebbero far temere un crollo, mentre le strutture lignee risultano essere gravemente compromesse, evidenziando una precaria stabilità relativamente alla copertura ed ai solai di piano. Il complesso edilizio presenta caratteri di unicità nel contesto dell'architettura religiosa di tipo rurale presente nel territorio marchigiano, e contempla connotazioni architettoniche e tipologiche di rilievo. Prescrizioni e condizioni: a parere dello scrivente non sussistono motivazioni per dichiarare l' inalienabilità del bene in questione. Destinazione d'uso compatibili: Residenziale e di culto (da svolgere nella chiesetta attualmente in crollo).
Stanti le caratteristiche sopra descritte, conservando caratteri architettonico-costruttivi ed elementi strutturali originari, si ritiene che il complesso possegga i requisiti di interesse storico-architettonico, ai sensi dell'art.10, comma 1 del D. Lgs. N. 42/2004.

Ancona, lì 15-04-2011

Il Responsabile dell'istruttoria
Arch. Biagio De Martinis

In collaborazione con
l'Arch. Michele Mariani

Visto: **IL SOPRINTENDENTE**
(Cozzolino)

MiBAC
C. F. 80000650426 - Piazza del Senato, 15 - 60121 ANCONA - Tel. 071/22831- Fax 071/206623 e-mail: sbap-mar@beniculturali.it
PEC mbac-sbap-mar@mailcert.beniculturali.it

URBINO (PU) – Loc. Ghiaiolo – Strada Provinciale, snc – Chiesa di San Giovanni in Ghiaiolo

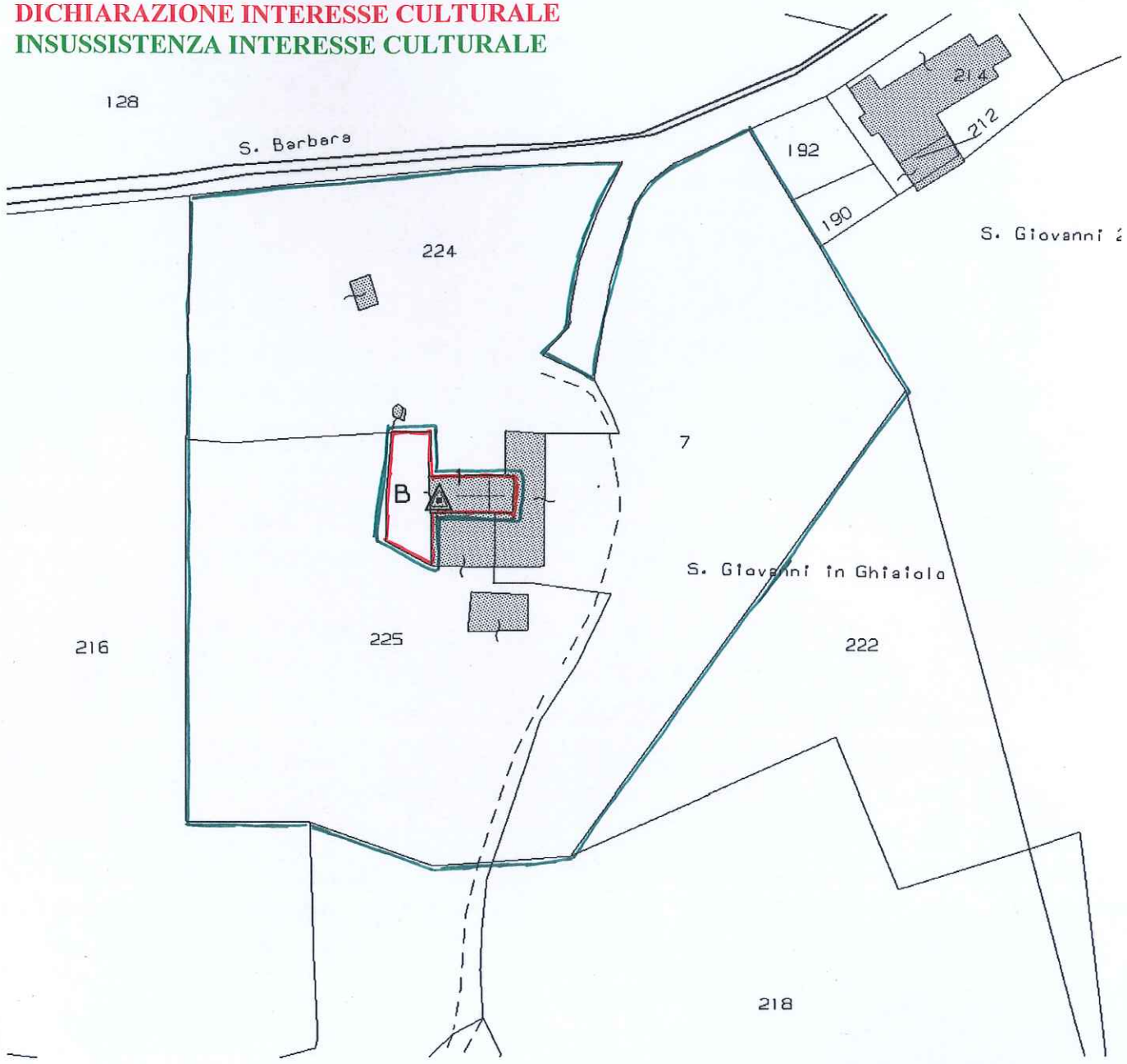
Immobile segnato al Catasto Fabbricati, foglio catastale n. 244, intera part.lla B (sub 1)

Proprietà dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

DICHIARAZIONE INTERESSE CULTURALE
INSUSSISTENZA INTERESSE CULTURALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
email sr-mar@beniculturali.it -P.E.C.mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it